

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

SAIA, BONATO e PISTONE. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con la circolare 219/E del 18 settembre 1998 il ministero delle finanze ha fornito chiarimenti circa i soggetti beneficiari delle agevolazioni nelle assunzioni di dipendenti, sotto forma di credito di imposta, concesse dall'articolo 4 della legge n. 449 del 1997;

in tale circolare sono anche chiariti quali sono i requisiti territoriali, precisando che le imprese che possono beneficiare del credito sono solo quelle situate nei territori di cui all'obiettivo 1 del regolamento CEE n. 2052/88 che possiedono altri requisiti come quello di trovarsi in aree di sviluppo industriale o aree urbane svantaggiate o comuni montani;

rispetto a questo ultimo requisito (comuni montani), la circolare non è chiara in quanto precisa che tra questi rientrano anche quelli definiti come tali dalle singole leggi regionali, per cui rinvia alle stesse per un'identificazione in dettaglio;

in conseguenza di ciò l'elenco dei comuni allegato alla circolare sarebbe carente in quanto esclude alcuni comuni con territorio montano;

in particolare, nella provincia di Pescara, non risultano inseriti i due comuni di Scafa e San Valentino in Abruzzo Citeriore che si trovano ambedue in zona montana (il secondo addirittura nel parco nazionale della Maiella), e che, pertanto, fanno parte della comunità montana della Maiella e del Morrone;

questo fatto rischia di creare gravi ingiustizie e penalizzazioni nell'ambito di territori omogenei, penalizzando pesantemente alcuni comuni che ne risulterebbero gravemente danneggiati —

se non ritenga opportuno rivedere urgentemente la predetta circolare e, in modo specifico, aggiornare l'elenco dei comuni in cui si è ammessi ai benefici delle agevolazioni di cui in premessa, inserendovi tutti quelli che si trovano in zone montane;

in modo particolare se non ritenga necessario ed urgente reinserire nel predetto elenco i comuni di Scafa (Pescara) e San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara), prima che in detti comuni si creino danni irreparabili quali fuga di imprese, aumento della disoccupazione, spopolamento, eccetera. (5-05160)

SCARPA BONAZZA BUORA. — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo dell'*Informatore Agrario* n. 36/98 dal titolo « Il colza virtuale » nel quale si riportano le stime Agrii del Ministero delle politiche agricole raffrontate con i dati delle domande Pac che evidenziano il rischio che le superfici a colza, e in certa misura anche a girasole, denunciate ai fini della Pac, siano superiori a quelle effettivamente coltivate;

il superamento delle superfici di riferimento per le oleaginose determinerà certamente una drastica riduzione delle compensazioni al reddito per la campagna in corso in una percentuale superiore al 40 per cento come evidenziato dal *Sole 24 Ore ed Agrisole* —:

se non vi siano gli estremi per rinegoziare in sede comunitaria le superfici di riferimento delle oleaginose, probabilmente sottostimate dal Ministero delle politiche agricole;

quali provvedimenti il Ministero delle politiche agricole e l'Aima abbiano preso o intendano prendere per contrastare il potenziale e verosimile rischio di frodi nel settore delle colture oleaginose;

se nel caso in cui venissero accertate dai controlli campionari Aima significative riduzioni delle superfici effettivamente col-

tivate a colza e girasole, sia possibile ricalcolare l'entità dello splafonamento della superficie di riferimento e conseguentemente ricalcolare la riduzione delle indennità compensative;

se le stime Agrit siano effettivamente attendibili vista l'anomalia del dato, riportato nell'articolo di cui in premessa, relativo alla soia per la quale vi sarebbe una differenza tra denunciato Pac e stima Agrit di ben 80.000 ettari per i quali, cosa poco credibile, non sarebbero stati chiesti interventi di compensazione al reddito Pac;

se per la prossima campagna non sia il caso di determinare dei contingentamenti regionali basati sulle produzioni storiche degli ultimi dieci anni. (5-05161)

FRANZ. — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

*Agenda 2000* è il documento teso a modificare la Pac (Politica agricola comunitaria) nel prossimo futuro;

da più parti in Europa si stanno levando voci tese alla riscrittura, almeno parziale, di tale documento;

in occasione della fiera di Cremona tanto la Confagricoltura quanto la Coldiretti hanno sollevato il problema di indicare una « via italiana » alla riscrittura di *Agenda 2000* —:

se intenda accogliere tale invito;

se intenda a tal fine convocare il cosiddetto tavolo verde integrandolo con i rappresentanti italiani presso il Parlamento europeo impegnati in commissione agricoltura;

se intenda successivamente e tempestivamente informare il Parlamento e confrontarsi sulla vicenda e su *Agenda 2000* con la competente commissione parlamentare. (5-05162)

CHINCARINI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Peschiera del Garda ha avviato, nei mesi scorsi, una completa re-

visione delle metrature degli immobili presenti nel proprio territorio, al fine di un recupero dell'evasione della Tarsu;

come da vigente normativa ai contribuenti deve essere notificata la rilevazione dell'immobile: dato il numero, l'amministrazione comunale ha scelto di servirsi del servizio postale;

in data 17 settembre 1998, alla richiesta di tremila cartoline da allegare alle raccomandate con ricevuta di ritorno, il locale ufficio postale rispose di predisporre richiesta scritta, affermando di non averne scorte sufficienti;

in data 24 settembre 1998 la richiesta scritta veniva inoltrata ma senza esito. Pare che le Poste italiane spa direzione di Verona non posseggano tremila cartoline di ritorno —:

se tali notizie corrispondano al vero;

quali siano le ragioni del grave disagio che potrebbe condizionare il bilancio di una amministrazione locale non consentendo la notifica entro ottobre e quindi la successiva iscrizione a ruolo entro il presente 1998;

come si ritenga di intervenire per smentire la sfiducia crescente nei confronti delle Poste italiane spa che paiono impegnate ad un risanamento economico limitatosi apparentemente solo alla vendita diretta dei biglietti delle lotterie nazionali, dimenticando l'efficienza e la modernizzazione del servizio postale, ampiamente riconosciuto fra i peggiori dell'Europa.

(5-05163)

CARLI e EVANGELISTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

un eccezionale nubifragio si è abbattuto nella notte del 28-29 settembre 1998 sul territorio del comune di Camaiore (provincia di Lucca) provocando frane e smottamenti nelle frazioni collinari e l'esonazione del fiume Lucese e di altri

corsi d'acqua in pianura, provocando danni ingenti alle famiglie, alle infrastrutture e alle attività produttive;

da notizie ricevute pare si renda necessaria l'evacuazione di alcune famiglie —:

quale sia l'attuale situazione e quali gli interventi urgenti predisposti per far fronte alle immediate esigenze di assistenza alla popolazione;

quali provvedimenti intenda adottare il Governo per dare sicurezza alle popolazioni e sostenere la ripresa delle attività economiche delle imprese;

se ritenga di poter dichiarare il territorio dei comuni di Camaiole, Massarosa e Pietrasanta, comuni colpiti da calamità naturale. (5-05164)

**PITTELLA.** — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

il tratto di superstrada statale 598 tra il bivio di Santarcangelo (Potenza) e quello di San Brancato vanta il record drammatico di ventisette morti per incidenti stradali verificatisi negli ultimi 25 anni, oltre a circa ottanta incidenti non mortali;

vi è un problema di manutenzione e di insufficiente illuminazione;

urge provvedere a rendere più sicura l'arteria superstradale che rappresenta un importante collegamento viario percorso da centinaia di veicoli al giorno —:

quali iniziative si intendano assumere per prevenire altri incidenti ed altre perdite di vite umane. (5-05165)

**MAGGI.** — *Al Ministro dei beni culturali e ambientali con incarico per lo sport e lo spettacolo.* — Per sapere — premesso che:

il Governo si impegnava con l'ordine del giorno n. 0/3839/VII/2 del 20 novembre 1997, affinché la consulta istituita ai sensi dell'articolo 1 della legge 1° dicembre

1997 n. 420 recante « Istituzione della Consulta dei comitati nazionali e delle edizioni nazionali », erogasse finanziamenti per l'atto Camera n. 2871 « Concessione di un contributo dello Stato per la realizzazione del Festival della Valle d'Itria di Martina Franca », abbinato alla legge approvata;

il Governo non ha erogato in tempo utile il finanziamento relativo alla legge 1° dicembre 1997 n. 420 per gli anni 1997/1998 —:

quali iniziative intenda adottare, in base alle normative vigenti, al fine di garantire la normale erogazione dei finanziamenti previsti. (5-05166)

**TERESIO DELFINO.** — *Ai Ministri dell'ambiente, della sanità e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

la regione Piemonte ha sollecitato ripetutamente tutti i soggetti interessati sia pubblici che privati per la definizione dell'accordo di programma relativo alla bonifica del sito di Cengio e tale intesa dovrebbe essere accompagnata da un concreto sostegno finanziario per realizzare una positiva prospettiva di sviluppo eco-compatibile per la Valle Bormida;

nonostante le iniziative avviate dal ministero dell'ambiente per una proposta di protocollo su cui il consiglio regionale del Piemonte si era espresso all'unanimità fin dal 4 marzo 1998, si è registrato il negativo atteggiamento dell'Enichem che si è rifiutata di sottoscrivere l'intesa vanificando l'impegno del Ministro e delle regioni Piemonte e Liguria —:

quali iniziative intendano promuovere per individuare soluzioni idonee e risolvere i complessi problemi economici e ambientali del sito di Cengio su cui operano le attività della società Acna in liquidazione e Organic Chemicals. (5-05167)